

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI INAGIBILITA' O
INABITABILITA' AI FINI IMU

COMUNE DI ORMEA
UFFICIO TRIBUTI
VIA TECO N. 1
12078 – ORMEA
Fax 0174391101

protocollo@comune.ormea.cn.it
protocollo.ormea@cert.ruparpiemonte.it

Io sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
C.F. _____ residente in _____ via _____
_____ n. _____ cap _____ tel. _____

- proprietario
 usufruttuario
 titolare del diritto d'uso o abitazione
 locatario finanziario

del seguente immobile:

- **Indirizzo:** Via _____ Numero _____ Piano _____ Interno _____
- **Estremi catastali:** Foglio ___ Mappale ___ Sub ___ Categoria ___ Possesso % _____
Rendita catastale _____

DICHIARO

ai sensi del D.P.R. 445/00 e consapevole delle sanzioni penali e della revoca dei benefici previsti per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art.76, D.P.R. 445/2000) che l'immobile sopra riportato soddisfa le condizioni previste dall'art.6 del vigente regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria e più precisamente:

l'immobile risulta INAGIBILE/INABITABILE,

per le ragioni di seguito meglio espresse, e come da documentazione fotografica allegata, pertanto il versamento dell'imposta terrà conto di una riduzione pari al 50%:

- strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone, con potenziale rischio di crollo;
- strutture verticali quali muri perimetrali o di confine, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone con potenziale rischio di crollo totale o parziale;
- edifici per i quali è stata emessa ordinanza di inagibilità o inabitabilità;

Dichiaro altresì che **l'inagibilità/inabitabilità** consiste in un degrado strutturale (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente), **non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria**, ma con necessità di interventi di restauro, risanamento conservativo o ricostruzione così come definiti dalle norme di attuazione del P.R.G. in vigore.

Per quanto dichiarato **l'immobile risulta non essere utilizzato e non utilizzabile**, anche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

Nell'immobile indicato non sono in corso interventi di recupero ai sensi della Legge 457/78, art. 31, lettere c) d) ed e) che comportano il versamento dell'imposta sulla base del valore dell'area edificabile (art. 5, comma 6, D.Lgs. 504/1992).

Dichiaro di essere informato del fatto che l'ufficio tecnico comunale può procedere in qualsiasi momento ad una verifica dello stato di fatto degli immobili oggetto della presente dichiarazione e, qualora la perizia non rilevasse i presupposti di inagibilità verranno addebitati i costi della perizia stessa e recuperata l'imposta sugli immobili comunali dovuta per differenza, oltre le sanzioni e gli interessi previsti per legge.

Dichiaro di essere informato che il venir meno dell'inagibilità/inabitabilità dovrà essere dichiarato entro il termine per la presentazione della dichiarazione IMU dell'anno interessato.

Dichiaro altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del .Lgs.196/2003 i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Data, _____ Firma _____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, mail, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ART. 6 - BASE IMPONIBILE PER I FABBRICATI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E PER I FABBRICATI DICHIARATI INAGIBILI/INABITABILI

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

a. Per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b. Per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente, allegando eventuale documentazione comprovante lo stato di inagibilità o inabitabilità e di non utilizzo dell'immobile (fotografie, disdette utenze, ecc.) ed impegnandosi ad autorizzare il sopralluogo da parte dei tecnici comunali, pena la decadenza dal beneficio. In questo caso la riduzione d'imposta decorre dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva. Qualora a seguito di sopralluogo non vengano rilevati i presupposti di inagibilità/inabitabilità verranno addebitati i costi della perizia stessa e recuperata l'imposta sugli immobili comunali dovuta per differenza, oltre le sanzioni e gli interessi previsti per legge.

Il venire meno dei requisiti dovrà essere dichiarato entro il termine per la presentazione della dichiarazione IMU.

c. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla lettera b. del presente comma, si considerano inagibili o inabitabili i fabbricati che presentano un degrado strutturale (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma con necessità di interventi di restauro, risanamento conservativo o ricostruzione così come definiti dalle norme di attuazione del P.R.G. in vigore. Non costituiscono, per sé solo, motivo di inagibilità o inabitabilità il mancato allacciamento degli impianti (energia elettrica, acquedotto, fognatura...).

L'immobile, in ogni caso, non deve essere utilizzato, anche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata. Si ritengono inabitabili o inagibili i fabbricati che si trovano nelle seguenti condizioni:

- strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone, con potenziale rischio di crollo;
- strutture verticali quali muri perimetrali o di confine, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone con potenziale rischio di crollo totale o parziale;
- edifici per i quali è stata emessa ordinanza di inagibilità o inabitabilità;

Pertanto i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a rendere di nuovo funzionale l'immobile all'uso non consentono l'applicabilità del beneficio:

rifacimento di intonaci, rivestimenti, manti di copertura; riparazione e sostituzione di infissi, recinzioni, pavimenti interni, grondaie e canne fumarie;

riparazione e ammodernamento di impianti tecnici; introduzione di ascensori e montacarichi; modifiche interne con spostamenti di tramezzi e

introduzione di scale....